



Allegato all'articolo del Dossier
"Ragazzi & Dintorni" 2 – Febbraio 2015

Tocca a noi

Attività: realizzare o sostenere un progetto di solidarietà.

Finalità: rispondere alle necessità di una o più persone.

Come: attraverso il crowdfunding (= finanziamento condiviso), utilizzando piattaforme gratuite online.



Cos'è il crowdfunding?

Il termine crowdfunding deriva dalla combinazione di due parole inglesi: *crowd*=folla e *funding*=finanziamento. In sintesi si tratta di un processo attraverso cui un gruppo di persone collaborano utilizzando il proprio denaro per sostenere gli sforzi, le idee, i progetti di persone e organizzazioni. Potremmo dire che si tratta di una modalità per raccogliere fondi nell'era digitale, era in cui la rete permette con un *click* di condividere attimi di vita, foto, pensieri e progetti con il mondo intero. In questo contesto i *social media* diventano un'ottima cassa di risonanza per condividere, far conoscere e finanziare il progetto proposto.

Perché finanziare un progetto?

Per rispondere a questa domanda riportiamo le parole di Angelo Rindone, di **Produzioni dal basso**, la più antica piattaforma italiana di crowdfunding nata nel 2005:

«intanto facciamo chiarezza. Ci sono molti tipi di crowdfunding: il più diffuso in Italia è il **crowdfunding reward** (reward =ricompensa), che serve a finanziare progetti ben circoscritti, dando qualcosa in cambio per premiare il finanziatore: per esempio un libro, un dvd, i biglietti per uno spettacolo, l'abbonamento a una rivista. Nella maggior parte dei casi, il premio è l'oggetto, il libro, il film che si vuole realizzare con i soldi raccolti in crowdfunding. E questo è uno dei motivi che invogliano le persone a finanziare: **perché sono interessate al prodotto**. Un altro motivo, altrettanto importante per chi usa la piattaforma di Produzioni dal Basso, è perché **credono nel progetto**, ritengono che abbia un valore sociale al di là dell'oggetto che li ricompensa».

Come gruppo parrocchiale bisogna tendere soprattutto a conquistare il finanziatore perché il progetto proposto vale, è convincente e soprattutto ha una forte valenza sociale indipendentemente dalla ricompensa!

Quale piattaforma utilizzare?

Ci sono molte piattaforme di *crowdfunding* ma tra le più famose in Italia e soprattutto in lingua italiana, consigliamo la già citata **Produzioni dal basso**. Nella sezione ESPLORA si possono consultare i progetti già presenti divisi per categorie, in COME FUNZIONA è possibile scaricare una guida completa e dettagliata per capire meglio come muoversi nella piattaforma e da dove iniziare,

infine, la sezione **NETWORK** è dedicata soprattutto ad associazioni, organizzazioni che presentano più progetti così da poterli organizzare in modo organico e averli tutti a portata di *click*.

Anche se in lingua inglese, altre piattaforme di *crowdfunding* sono: **Kickstarter**, **IndieGogo**, **SliceThePie** (quest'ultimo dedicato soprattutto ai musicisti ma anche voi potreste magari scrivere una canzone a tema sociale per raccogliere fondi per il vostro progetto).

Ulteriori informazioni sul *crowdfunding* sono disponibili su molti siti, vi rimandiamo per esempio a una sezione del sito della **Telecom** o del sito **Linklesta** in cui viene spiegato anche com'è disciplinato il fenomeno in Italia.



Allegato all'articolo **Tocca a noi** della rubrica **In Rete**,
Dossier monografico **Ragazzi & Dintorni**, inserto di **Catechisti Parrocchiali 2**, febbraio 2016, Paoline.

Per contattare l'autrice, Dalia Mariniello, d.mariniello@yahoo.it
paoline.it

